Violenza sulla madre, viola il divieto di avvicinamento: 37enne ai domiciliari

Maltrattamenti nei confronti della madre. I Carabinieri della Tenenza di Floridia hanno arrestato per questo, su Ordinanza di Custodia Cautelare ai domiciliari, un 37enne. La vicenda nasce da una prima denuncia della vittima, stanca delle percosse, le minacce e le continue richieste di denaro da parte del figlio. Rivolgendosi ai Carabinieri, era riuscita ad ottenere l'emissione del divieto di avvicinamento.
L'uomo, però, già poche settimane fa aveva violato il divieto, presentandosi a casa della madre e in quella occasione è stato arrestato in flagranza ed allontanato nuovamente dall'abitazione.
A seguito del divieto di avvicinamento alla vittima e dell'arresto, l'Autorità Giudiziaria di Siracusa ha emesso il provvedimento di aggravamento della misura disponendo gli arresti domiciliari presso l'abitazione in cui l'uomo era andato a vivere.

Blitz dei Carabinieri alle case popolari di Pachino: a caccia di armi e droga. Due arresti e 4 denunce

Nuovo blitz dei Carabinieri in provincia. Cinturata la zona delle palazzine popolari di via Mascagni, a Pachino. In campo

i militari della Compagnia di Noto, unitamente alle Compagnie Carabinieri di Augusta e Siracusa, Compagnia Intervento Operativo di Palermo, 12° Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania-Fontanarossa, Cacciatori di Sicilia e Nucleo Cinofili di Nicolosi.
Effettuata una perquisizione per blocchi di edifici presso le 8 palazzine popolari di via Pietro Mascagni, alla ricerca di armi e stupefacenti.
Nel corso dell'operazione sono stati arrestati due soggetti per detenzione di sostanze stupefacenti in quanto trovati in possesso di oltre 600 grammi di marijuana uno, e oltre 100 grammi di hashish l'altro. Altre quattro persone sono state deferite in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria di Siracusa per detenzione abusiva di armi e munizionamento: all'interno delle loro abitazioni sono stati rinvenuti un fucile, due pistole e vario munizionamento. La perquisizione si è estesa poi ai garage di pertinenza e alle aree comuni delle palazzine, ove sono stati rinvenuti ulteriori 400 grammi di hashish già suddiviso in 220 dosi e pronto alla vendita.
Sono stati anche verificati gli allacci alla rete elettrica da parte di personale del fornitore dell'energia elettrica che ha accertato la presenza di 28 utenze abusive, disattivate. I responsabili sono stati deferiti alla Procura della Repubblica aretusea per furto di energia elettrica.

Siracusa per l'Ucraina, in partenza 12 pallet di donazioni per i profughi di

guerra

Un carico pieno di beni di prima necessità e provviste è partito anche da Siracusa verso l'Ucraina destinazione Segrate, dove la locale "Segrate servizi" provvederà allo smistamento nei campi profughi in fase di attendamento in Europa.
L'iniziativa resa possibile grazie all'intervento dalla professoressa Angiola Scarafiotti che attraverso il semplice passaparola è riuscita a raccogliere 12 pallet colmi di donazioni per i profughi ucraini. Passaggio successivo fare arrivare questi beni in Lombardia, alla Segrate servizi il cui amministratore Gianfranco D'Amato coordina il trasferimento dei beni verso i campi profughi.
Dichiara il sindaco Francesco Italia: "Ho subito raccolto l'invito di Angiola Scafariotti mettendola in contatto con la nostra Protezione civile per fornire a questa iniziativa tutto il supporto necessario. Siracusa ancora una volta dimostra come siano radicati nella nostra città gli ideali di pace, supporto e accoglienza".
"Ringraziamo gli uffici comunali e le associazioni di Protezione Civile, nello specifico la Pubblica Assistenza Aretusa Soccorso, i Ross e la Crocerossa, che hanno immediatamente risposto alla chiamata del Sindaco fornendo un consistente supporto logistico nella preparazione dei pacchi da inviare e dimostrando la grande generosità dei nostri concittadini. Un sentito ringraziamento al GALI GROUP di Ispica e al titolare Angelo Galifi che ha ridotto notevolmente i costi di spedizione, fornendo il carburante per il lungo viaggio fino a Segrate": lo dichiara l'assessore alla Protezione civile Vincenzo Pantano.
Soddisfatta Angiola Scafariotti: "Ringrazio uno ad uno tutti quelli che hanno donato, chi avrebbe voluto farlo ma non è arrivato in tempo, chi si è fermato ad aiutare, chi ci ha donato un pò del suo tempo, chi ha organizzato, chi ha contribuito, chi ha partecipato".

Siracusa. Tentato furto in un negozio di corso Gelone,27enne sorpreso dagli agenti

Tentato furto in un negozio di corso Gelone. Gli agenti delle Volanti sono intervenuti ieri sera, sorprendendo un giovane di 27 anni, etiope, mentre rubava indumenti all'interno dell'esercizio commerciale.
Il giovane, secondo gli accertamenti effettuati, è risultato irregolare sul territorio nazionale e pertanto denunciato per non aver ottemperato all'ordine del questore di lasciare il territorio nazionale oltre che per tentato furto.

Vende aspirapolvere online senza mai consegnare nulla: denunciata 64enne

Le modalità riscontrate sono quelle più frequenti: un oggetto messo in vendita on line, un prezzo pattuito, un pagamento effettuato in anticipo e poi nulla, nessuna consegna.

Gli agenti del commissariato di Noto hanno denunciato una donna di 64 anni, di Salerno, già nota alle forze dell'ordine, per truffa online.

L’episodio che le viene addebitato riguarda un annuncio su un sito internet, riguardante un aspirapolvere di nota marca, venduto ad un ignaro acquirente: 259,50 euro versati senza mai ricevere l’oggetto acquistato.

Al termine delle indagini avviare, la polizia è risalita alla donna. La denuncia le è stata notificata dagli agenti di Salerno.

Rogo mortale, in stato di fermo due uomini: sono ritenuti responsabili della morte di un 36enne

Nelle prime ore di questa mattina, due uomini sono stati posti in stato di fermo a Noto: sono sospettati della morte di un 36enne, che ha perduto la vita nel rogo della sua abitazione. Era il 15 febbraio. I due, di 25 e 37 anni, sono stati identificati e raggiunti da agenti della Squadra Mobile e del Commissariato di Noto.
Le fiamme, in ronco Branciano, hanno velocemente invaso l’intera abitazione, su due livelli. Impossibile per i soccorritori accedervi. Solo una volta domato il rogo, è stato rinvenuto il corpo carbonizzato del 36enne che vi abitava. Dalle prime informazioni, gli agenti appuravano che la vittima era rientrato nella propria abitazione dopo aver partecipato ad un a festa di compleanno.
I poliziotti hanno ricostruito i fatti apprendendo dai Vigili del Fuoco che questi ultimi avevano trovato il cadavere accanto un secchio d’acqua, con il quale, probabilmente, la

vittima aveva cercato di spegnere l’incendio.
Non potendosi escludere il dolo, sono partite delle accurate indagini. A poche ore dal fatto, due individui sono stati ripresi nei pressi dell’abitazione della vittima mentre si accingevano ad entrare, per poi darsi alla fuga seguiti da una scia di fumo e dalle fiamme che si sono propagate così velocemente da non lasciare scampo alla povera vittima.
I poliziotti si sono avvalsi anche di video pubblicati sui social dagli stessi indagati. I filmati li immortalano nitidamente nel loro abbigliamento sportivo, lo stesso indossato poche ore più tardi quando, lasciata l’abitazione a bordo della loro utilitaria, raggiungono il vicolo dove è ubicata l’abitazione della vittima.
La sovrapposizione ed analisi dei frames video non lascia dubbi di sorta sulla piena corrispondenza dei capi di vestiario e dunque sull’identità dei due soggetti.
L’azione delittuosa si sarebbe consumata in pochi minuti: il primo a fare ingresso è il giovane di 25 anni, seguito dal complice di 37 anni. Dopo due minuti i due si allontanano e, a distanza di 8 minuti circa, è possibile notare del fumo e subito dopo le fiamme.
La vittima, accortasi dell’incendio, nel tentativo estremo di spegnere le fiamme che avevano ormai circondato l’intero stabile distruggendo gli arredi, è stata sopraffatta dal monossido di carbonio che ne ha provocato il decesso per asfissia sulla rampa di scale che dal piano terra conduce al primo piano, dove aveva la camera da letto.
Nessun altro individuo viene visto arrivare sui luoghi prima dei due indagati e questo viene considerato dagli investigatori elemento decisivo che depone per la loro responsabilità.
Non sono noti i motivi del gesto, verosimilmente riconducibili a pregressi contrasti maturati in ambienti vicini a quello della vittima.
I due indagati, infatti, uno dei quali con numerosi precedenti di polizia, sono noti alle forze dell’ordine per muoversi in ambienti criminali .

I due fermati sono ora in carcere, a disposizione dell’Autorità Giudiziaria.

Siracusa. Segregata in casa e malmenata, arrestato fidanzato violento

Sequestro di persona e maltrattamenti è l’accusa di cui dovrà rispondere, nei fatti si tratterebbe di un contesto di continue violenze ai danni della compagna, tanto da determinare l’esigenza di collocare la vittima in una Casa Famiglia, sia per esigenze di protezione, sia di supporto psicologico.

Un uomo di 35 anni è stato per questo posto ai domiciliari, al termine di indagini avviate dalla Squadra Mobile dopo un episodio che sembrava un caso isolato e che, al contrario, non lo sarebbe stato affatto. Così nei giorni scorsi, su richiesta del Pm Parodi, gli agenti della Mobile hanno eseguito l’ordinanza emessa dal gip del tribunale di Siracusa, Piccione, collocando il 35enne ai domiciliari.

Tutto parte da un primo intervento delle Volanti nell’abitazione dell’uomo, che all’epoca viveva insieme alla giovane in viale Santa Panagia. L’intervento era scattato a seguito della segnalazione di un’aggressione ai danni di una giovane donna.
Giunti sul posto, gli agenti avevano trovato la giovane con l’occhio sinistro tumefatto, un taglio al cuoio capelluto e varie ecchimosi sugli arti . Due amiche la stavano conducendo in ospedale.Secondo le prime dichiarazioni della donna, era

emerso che il fidanzato l’aveva colpita con un tubo di metallo. Nell’appartamento, la polizia aveva anche rinvenuto droga (marijuana, hashish, cocaina e ketamina), un bilancino di precisione, materiale di confezionamento e la somma di oltre 1.200 euro in contanti, probabile provento di spaccio. L’uomo era stato, dunque, arrestato anche per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio.

Secondo quanto emerso dalle indagini, quella che sembrava una manifestazione violenta singola ai danni della convivente sarebbe invece stata una situazione di sistematica vessazione e violenza fisica e psicologica subita per lungo tempo dalla vittima, che sarebbe persino sfociata in un grave episodio di sequestro di persona.
La vittima sarebbe stata perfino segregata all’interno dell’appartamento, con contestuali atti di minaccia e violenza fisica e lesioni gravi nei suoi confronti. La donna, secondo quanto accertato, non avrebbe nemmeno avuto la possibilità di comunicare con l’esterno.
L’incubo è finito grazie all’intervento di due amiche che, preoccupate di non avere più sue notizie, l’hanno raggiunta a casa , trovandola in disperate condizioni fisiche e psichiche. Di forza, dunque, l’hanno trascinata fuori, di fatto, liberandola, per poi affidarla alla custodia del personale delle Volanti, nel frattempo intervenuti.

Atti persecutori ai danni dell’ex compagna: 31enne

arrestato dai carabinieri

Stalking ai danni dell’ex compagna. Con quest’accusa i Carabinieri della Stazione di Rosolini, a conclusione di indagini condotte in collaborazione con personale dell’Aliquota Operativa della Compagnia di Noto, hanno arrestato un 31 enne avolese.

La donna, tormentata da centinaia di chiamate e messaggi al giorno, appostamenti sotto la sua abitazione e comportamenti tali da indurla a modificare la sua vita, ha denunciato più volte quanto subiva ai carabinieri.

I militari, con i coordinamento della Procura della Repubblica di Siracusa, hanno avviato delle indagini e interrotto questa spirale di violenza psicologica con l’arresto dell’uomo, posto ai domiciliari.

Siracusa. Incidente sul lavoro,operaio in elisoccorso al Cannizzaro: indagini in corso

Indagini in corso sulle cause dell’incidente sul lavoro di cui questa mattina è rimasto vittima un giovane operaio, di 25 anni, impegnato in un cantiere edile di via Monsignor Gozzo, nella zona alta di Siracusa. L’uomo, per cause al vaglio degli inquirenti, è precipitato nel vano ascensore, da un’altezza di circa 8 metri, per poi andare a battere contro il suolo. Sul posto, i sanitari del 118, i vigli del fuoco, la polizia.

Necessario, tuttavia, l’intervento dell’elisoccorso, a bordo del quale il 25enne è stato condotto presso l’ospedale Cannizzaro di Catania in codice rosso. Le sue condizioni sarebbero serie ma il giovane non sarebbe in pericolo di vita. Verifiche in corso per appurare se le condizioni di sicurezza del cantiere e dei lavoratori impiegati fossero adeguate. I primi elementi trapelati sembrerebbero confermarlo.

Siracusa. Estorsione, in carcere 81enne: 5 anni e mezzo da scontare a Cavadonna

Dovrà scontare una pena di 5 anni e sei mesi di reclusione per estorsione.

Un uomo di 81 anni è stato per questo arrestato ieri dagli agenti della Squadra Mobile di Siracusa, in esecuzione dell’ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa.

L’estorsione di cui l’uomo è ritenuto responsabile risale al 2013. Sconterà la sua pena nel carcere di Cavadonna, dove è stato condotto dopo le incombenze di rito.